

IL GIORNO DELL'OMICIDIO
ALL'ASTA L'ALBUM FIRMATO DA LENNON PER CHAPMAN

Un milione e 350 mila dollari. Questa la quotazione di partenza dell'album autografato l'8 dicembre del 1980 da John Lennon per Mark David Chapman, che 5 ore dopo sarebbe diventato il suo assassino. *Double Fantasy* (foto) venne trovato da un giardiniere in un vaso davanti all'Hotel Dakota.



LA POLEMICA
RAI, BOTTA E RISPOSTA FABIANO-ANZALDI SUI COMPENSI

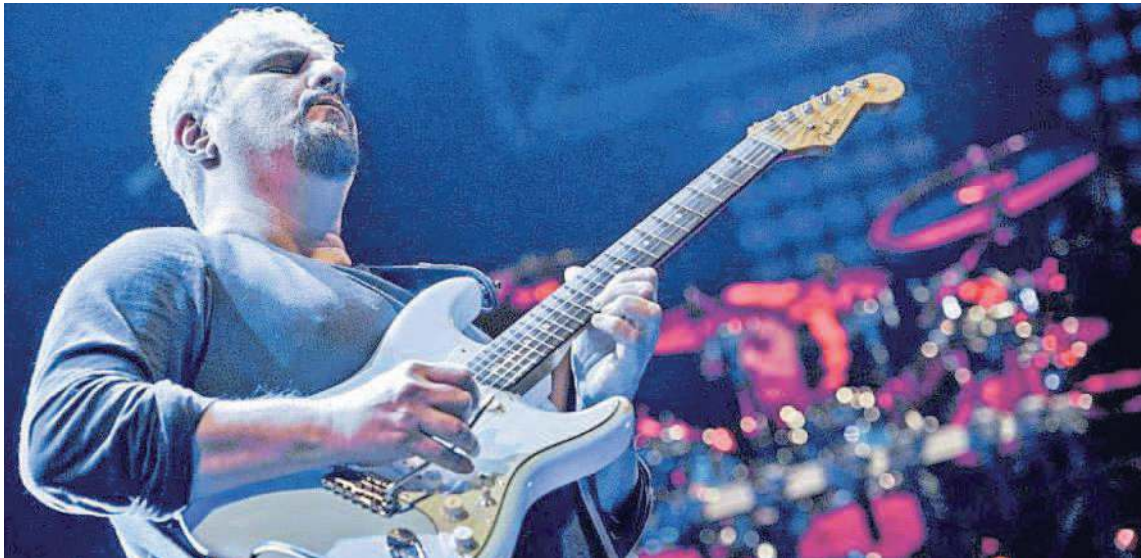
«L'applicazione del tetto agli stipendi degli artisti Rai avrebbe conseguenze immediate e a settembre. L'azienda si impoverirebbe dal punto di vista editoriale» dice il direttore di Rai1 Andrea Fabiano. Pronta la replica di Michele Anzaldi (Pd): «Le leggi devono essere applicate e rispettate».

Tre giorni per scoprire al cinema la grande anima di Pino Daniele

ERNESTO ASSANTE

ROMA
LA MACCHINA del tempo si mette in moto subito, ci porta avanti e indietro, tra gli anni Settanta e il nuovo millennio, tra memorie, ricordi, emozioni. Ha ragione Pino Daniele quando in una scena di *Pino Daniele - Il tempo resterà*, il film documentario dedicato al grande artista napoletano scomparso due anni fa, dice che noi, tutti, siamo destinati a passare e che il tempo resta. Resta, e torna, nelle scene di un documentario scritto e diretto da Giorgio Verdelli che ha il pregio di portare sullo schermo le due cose più importanti della vita di Daniele, la musica e l'anima.

La musica che attraversa tutto il film e fa da filo conduttore, avanti e indietro nel tempo, cercando di creare non un ritratto ma un "autoritratto" di Pino, che parla attraverso le sue canzoni indimenticabili. E l'anima, raccontata da lui stesso, in molte interviste spesso inedite, dai suoi amici, dai musicisti con cui ha lavorato, da chi l'ha conosciuto e ha condiviso con lui un pezzo di strada, un pezzo di vita. «Mi è sembra-



to il modo giusto per raccontarlo», dice Giorgio Verdelli, «cercando di privilegiare la sua voce e la sua musica, per mettere in scena la verità di Pino Daniele senza tante interpretazioni o forzature. E credo che tra il molto materiale inedito e i

grandi momenti di emozione che il film propone, sia un buon modo per raccontarlo anche a chi non lo ha conosciuto».

In maniera semplice, naturale, immediata, il film racconta Pino Daniele e la sua avventura nel mondo della musica, an-

zi delle musiche: quella tradizionale e partenopea, quella internazionale e jazz, quella mediterranea e africana, il blues, il funk, attraverso moltissimi filmati dal vivo mescolati dalla "macchina del tempo" senza soluzione di continuità, cercando

di comporre un mosaico, in cui ogni pezzo ha senso con l'altro ma che solo alla fine del film, messi tutti insieme, offrono un'immagine completa e veritiera. E ci sono molti dei suoi incontri, come quelli con Eric Clapton o Pat Metheny, con i

moltissimi artisti internazionali che lo hanno conosciuto e amato e hanno collaborato con lui, parlando la comune lingua della musica. C'è tutto quello che ci deve essere, insomma, tranne la retorica, bandita dalla voce narrante di Claudio Amendola così come da quella degli amici e dei colleghi che hanno voluto dare a Verdelli le loro testimonianze, moltissimi, tra i quali Stefano Bollani, Ezio Bosso, ma anche Clementino o Giuliano Sangiorgi, Vasco Rossi, Maurizio De Giovanni, talmente tanti da rendere impossibile elencarli tutti.

Il film, prodotto da Sudovest con Rai Cinema, verrà presentato in anteprima al Teatro San Carlo di Napoli il 19 marzo, giorno del compleanno di Pino Daniele, con il supporto della Regione Campania e sarà distribuito in esclusiva da Nexo Digital solo per tre giorni il 20, 21 e 22 marzo, in un evento in collaborazione con Radio Dee-Jay e MyMovies che porterà nelle sale non solo i fan e gli appassionati di Pino, ma anche chi vuole conoscere meglio uno dei più grandi e indimenticabili artisti della nostra storia musicale recente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERSONAGGIO/ MAX GIUSTI, DA OGGI IN SCENA A ROMA E GIUDICE "CATTIVISSIMO"

“Lotito, Bono e Maradona a teatro con le mie maschere”

SILVIA FUMAROLA

ROMA
COME fa un comico a giudicare altri comici, visto che conosce tutti i segreti del mestiere? «Vuole sapere cosa mi fa ridere?», dice Max Giusti. «L'imprevisto. La cosa più semplice, quando uno scivola e cade, per esempio. Sono come un bambino». Insieme a Ernesto Assante e Gino Castaldo, presenta su *Repubblica.it* il nuovo webshow *01:30 Fai ridere Max Giusti* in partenza alla fine del mese. Si va a caccia di comici, youtuber, esordienti che in un minuto e mezzo realizzano i loro sketch. A giudicare le performance sarà il popolo della Rete, che voterà attraverso Facebook. In studio anche Gioia Marzocchi, "showgirl 2.0". Si possono inviare video girati con webcam, smartphone, videocamere o cineprese, purché del-

SUL WEB

Con Assante & Castaldo su Rep.it va a caccia di comici. Il vincitore si esibirà alla Festa di Repubblica delle idee

la durata di un minuto e trenta secondi all'indirizzo 1.30@repubblica.it. Il vincitore si esibirà alla *Repubblica delle idee*, la festa del nostro quotidiano, a giugno a Bologna.

Idolo dei ragazzini dopo che ha prestato la voce al perfido "Gru" del cartoon *Cattivissimo Me*, Giusti conduce su Nove il preserale *Boom!*, quiz "esplosivo" che ha sfiorato il milione di spettatori: «A quell'ora è un grande risultato», racconta, «ma la cosa che mi fa più piacere è che il pubblico si diverta. Le polveri che esplodono con la bomba sono coloranti alimentari, ci tenevo a dirlo perché a casa in tanti se lo chiedono. Mi piace l'Italia che viene a giocare: amici, famiglie, e non faccio il classico conduttore, posso permettermi di scherzare con i miei personaggi».

Presenza fissa a *Quelli che il calcio* su Rai2, torna in scena da oggi a Roma al Teatro Olimpico (fino al 12 marzo) con *Cattivissimo Max*, spettacolo comico pieno di imitazioni da Al Bano a Maria De Filippi a Maradona, tornato in Italia per festeggiare i successi del Napoli, allo chef Antonino Cannavacciuolo a Elton John a Bono, il leader degli U2.

«Gioco con i personaggi, è quello che ho sempre fatto nei miei spettacoli, ma visto che torno in scena a Roma, non posso non parlare della città», spiega. «Comincio analizzando il nostro stile di vita. *Cattivissimo Max* si apre con il derby Roma Nord-Roma Sud, con le differenze tra queste due zone, come i rumori mattutini». In che senso? «Nella Roma popolare s'inizia alle 7.15 con il muratore alle prese con le ristrutturazioni. Si rifanno i bagni dall'alba al tramonto, in tutte le stagioni, senti picconare. D'estate il dilemma in famiglia è: "Andiamo in ferie o rifacciamo er bagno?", c'è l'imprinting di Vespasiano in tutti gli abitanti di Roma Sud, quelli come me, insomma. A Roma Nord, invece, il primo rumore si sente alle 10.15, quando il filippino porta la spesa».

Una ricetta per far rinascere Roma? «Ci vuole tanto impegno e cuore. Ma io una soluzione ce l'ho: nello show lancio il presidente della Lazio Claudio Lotito come candidato sindaco. Vedrete, sarà una vera sorpresa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Y&R

L'ARTE DI FERMARE IL TEMPO

HAI PERSO IL PRIMO VOLUME?
RICHIEDILO AL TUO EDICOLANTE

UN MASTER DI FOTOGRAFIA PER TROVARE IL TUO PERSONALE STILE FOTOGRAFICO.

In questo secondo volume, troverete consigli, trucchi e tecniche per immortalare le infinite meraviglie della natura. Il tutto corredato da spettacolari fotografie di paesaggi. Opera composta da 6 volumi, suscettibile di estensione. In abbinamento a National Geographic.

IN EDICOLA IL 2° VOLUME
PAESAGGI
NATIONAL GEOGRAPHIC